



## Circoscrizione estero

Roma - Dalla questione dell'Ici per gli italiani residenti all'estero, al taglio nei capitoli di bilancio del Ministero affari Esteri, dagli ultimi sviluppi del "caso Di Girolamo", ai messaggi di sdegno sulle morti bianche, sono stati diversi i temi toccati oggi dai parlamentari eletti in Circoscrizione Estero. La cattiva notizia per i nostri connazionali residenti al di fuori dello Stato, arriva dal parere favorevole che la Commissione Esteri dà sulla riduzione capitoli di bilancio del MAE. "Abbiamo votato contro questa riduzione - afferma il deputato del Pd Marco

Fedi al termine della discussione -ma ha vinto la maggioranza ed il parere è passato come favorevole". Complessivamente- ha spiegato Fedi - saranno tagliati circa 20 milioni di euro al Mae, di cui 17 erano destinati ad attività per le collettività italiane all'Estero. "I tagli decisi dal Governo Berlusconi sulle voci di spesa per gli italiani all'estero sono pesanti, rovinosi, preoccupanti - commenta Fedi in seguito, in una nota congiunta con Gino Bucchino, Gianni Farina, Laura Garavini, Franco Narducci e Fabio Porta. "Il decreto legge 93 con il quale il governo

reperisce i fondi per l'eliminazione dell'Ici sulla prima casa e per il sostegno alle condizioni di vita delle famiglie, decurta il già disastroso bilancio del Ministero degli Esteri di 32,3 milioni di euro per il 2008, di 50 milioni per il 2009 e di 98,5 milioni per il 2010". Secondo i deputati del Pd, "nella riduzione di spesa per l'anno corrente, 17 milioni di euro su 32 sono sottratti agli interventi per gli italiani all'estero, che in questo modo sono chiamati a pagare i costi maggiori della cambiale elettorale firmata dal governo. A destra la colonna di Marco Aurelio.

## Riccardo Monaco ai giovani



Francesco Pasquali, Coordinatore Nazionale dei Giovani per la Libertà-Forza Italia, d'intesa con Barbara Contini, responsabile del Popolo della Libertà per gli italiani nel mondo, ha nominato Riccardo Monaco responsabile nazionale della Commissione Azzurri nel

Mondo. "Riteniamo importante -spiegano Pasquali e Contini- che anche i ragazzi residenti all'estero siano costantemente informati del lavoro svolto in Parlamento, così' da poter realizzare, in sinergia con Azzurri nel Mondo e i parlamentari eletti all'estero, iniziative a livello nazionale e internazionale. Anche a questo scopo, dunque la nostra organizzazione sul modello delle Commissioni parlamentari, realizzata scegliendo i componenti sulla base delle proprie professionalità ed esperienze, sarà funzionale.

## I Bellunesi e l'Uruguay...



La Regione del Veneto ha deliberato ed affidato all'Associazione Bellunesi nel Mondo, l'organizzazione di un soggiorno a Belluno per un gruppo di 10 giovani di origine veneta (età dai 18 ai 35 anni) provenienti dall'Uruguay che si

svolgerà dal 18 al 28 luglio 2008. La scelta dei partecipanti è stata affidata ai Circoli e Federazioni Venete in Uruguay, con preferenza a chi non è mai stato in Italia e a chi sa capire e parlare l'italiano. Il soggiorno è gratuito.

# L'obelisco di Axum ritorna in Etiopia



La stele viene scaricata nel porto di Napoli, nel 1937. La stele fu realizzata tra il I ed il IV secolo, probabilmente da artisti egiziani. La stele era frantumata in tre tronconi, quando la trovarono i soldati italiani impegnati nella guerra d'Etiopia alla fine del 1935, così come un'altra cinquantina di obelischi che si trovavano nella città di Axum al momento dell'occupazione italiana. La stele, sezionata in sei parti e trascinato da centinaia di soldati italiani ed eritrei durante un'odissea di due mesi fino al porto di Massaua, fu trasportato per nave fino a Napoli tramite il piroscalo

Adua, dove giunse il 27 marzo 1937. Poi venne trasportata fino a Roma, dove fu collocato il 28 ottobre 1937 in Piazza di Porta Capena. Il primo frammento dell'obelisco ripartì per l'Etiopia il 18 aprile 2005 dall'aeroporto di Pratica di Mare e il suo ritorno fu accolto in Eritrea con grandi festeggiamenti. La stele giace ancora smontata, abbandonata ed esposta alle intemperie sotto una tettoia nel Parco Archeologico di Axum. In Italia le polemiche sulla restituzione non sono ancora cessate, e non sono mancate alcune proposte di ricostruirlo nel luogo dove si trovava davanti alla sede

della FAO. Ultimamente Vittorio Sgarbi ha anche appoggiato il neosindaco di Roma Gianni Alemanno per tentare di riavere indietro l'obelisco dall'Etiopia, dato lo stato di degrado in cui si trova. Il 4 Giugno 2008, grazie a fondi italiani, è stato aperto il cantiere ad Axum per ricomporre l'obelisco e, come da accordi fra il governo etiope e quello italiano, l'Istituto Centrale per il Restauro ha compiuto una ulteriore pulitura prima della cerimonia prevista il 4 settembre ad Axum per celebrare il rientro in patria della stele. Nella foto a sin. l'obelisco di Axum.

## TRIPPA DI SEPPIA ALLA VENEZIANA CON POLENTA

Ingredienti: 500gr seppie, mezza cipolla, 1 spicchio d'aglio, 300gr passata di pomodoro, 2 bustine di nero di seppia, 1 bicchiere di vino bianco secco, Olio evo, erbe aromatiche tritate, sale&pepe

Pulite le seppie. Separate la testa dal corpo e tagliate i tentacoli. Recuperare due-tre sacche con l'inchiostro e mettetele da parte. Tagliatele a fettine di 2-3 centimetri e tagliate i tentacoli a metà. Scaldare un po' d'olio in una padella e fatevi appassire la cipolla e l'aglio tritati. Unite le seppie e fate sfumare col vino bianco. Successivamente unite i pomodori, e il nero di seppia. Raggiunta la giusta colorazione nera, regolate di sale e pepe, mettete il coperchio senza chiudere completamente e cuocete a fiamma dolce per circa un'ora e mezza finché le seppie saranno tenere. Mescolate di tanto in tanto e se dovesse risultare troppo secco aggiungete qualche mestolo d'acqua, o un po' di brodo di pesce. Prima di terminare la cottura cospargete la zuppa di erbe tritate.

Nel frattempo preparate la polenta utilizzando 300ml d'acqua per ogni 100gr.

